

PARROCCHIA SAN MARTINO



Nella Via Crucis del Venerdì Santo papa Francesco ha utilizzato testi scritti da suor Eugenia Bonetti presidente di "Slaves No More" (non più schiavi), l'associazione che persegue il fine della promozione sociale, umana, civile, culturale e interculturale di donne e minori in situazioni di vulnerabilità e difficoltà, vittime di violenze, abusi, tratta e riduzione in schiavitù. Una donna che ha visto con i propri occhi le sofferenze di tante donne e ragazzine, aiutandole concretamente: è stata ventiquattro anni in Kenya e già questo dice molto se non tutto.

NON SCENDERE DALL'AMORE

"Testi interessanti, - ha commentato *Il Foglio* - ma che ancora una volta puntano molto sul sociologico, sulla politica, sull'attualità. L'impressione è che, a forza di parlare di "altro", ci si dimentichi di parlare del mistero del Venerdì Santo e della Pasqua. Un esempio (ma se ne potrebbero citare tanti altri) è dato dalla XII Stazione, quella in cui si ricorda Gesù che muore sulla croce. L'esempio dei "testimoni della tua sofferenza e della tua morte ci ispiri a non far sentire **la solitudine** a quanti agonizzano oggi nei troppi calvari sparsi per il mondo, tra cui i campi di raccolta simili a lager nei paesi di transito, le navi a cui viene rifiutato un porto sicuro, le lunghe trattative burocratiche per la destinazione finale, i centri di permanenza, gli hot spot (*centri attrezzati per identificare i migranti*), i campi per lavoratori stagionali".

"Esperienze vere e drammatiche, - dice sempre *Il Foglio* - ma parlare di hot spot in una via Crucis è proprio coerente con quell'avvenimento? Non basterebbe guardare la Croce in silenzio, senza bisogno di fare paragoni con direttive ministeriali, pur discutibili? Per la Sociologia esistono i manuali specifici".

Davvero è possibile guardare la croce di Cristo, espressione massima di amore, dimenticando le sciagure dell'umanità e lasciando solo chi soffre ?

Nel Vangelo Gesù ci parla della sua Croce due volte: «Chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me» (cfr Mt 10, 38; Lc 14, 27); «se



28 aprile ore 10.00	II DOMENICA DI PASQUA At 4,8-24; Sal 117; Col 2,8-15; Gv 20,19-31 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 2^A ELEMENTARE
29 aprile ore 8.00 ore 10.00	LUNEDÌ S. CATERINA DA SIENA 1Gv 1,5- 2,2; Sal 148; 1Cor 2,1-10a; Mt 25,1-13 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA
30 aprile ore 7.00 ore 8.15 ore 17.00	MARTEDÌ At 1,15-26; Sal 64; Gv 1,43-51 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA presso la casa di riposo, S. MESSA
1 maggio ore 7.00 ore 8.15	MERCOLEDÌ S. GIUSEPPE LAVORATORE At 2,29-41; Sal 117; Gv 3,1-7 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA
2 maggio ore 7.00 ore 8.15	GIOVEDÌ S. ATANASIO At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7b-15 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA
3 maggio ore 7.00 ore 8.15	VENERDÌ Ss. FILIPPO E GIACOMO apostoli At 1,12-14; Sal 18; 1Cor 4,9-15; Gv 14,1-14 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in chiesa parrocchiale, S. MESSA
4 maggio ore 8.15 ore 10.00 ore 11.00 ore 17.30	SABATO At 5,17-26; Sal 33; 1Cor 15,12-20; Gv 3,31-36 in chiesa parrocchiale, S. MESSA in oratorio, CATECHESI PER I BAMBINI DI 2^A E 3^A ELEMENTARE in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI 5^A ELEMENTARE in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA
5 maggio ore 10.00	III DOMENICA DI PASQUA At 28,16-28; Sal 96; Rm 1,1-16b; Gv 8,12-19 in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 3^A ELEMENTARE

RACCOLTA ALIMENTI PROMOSSA DALLA CARITAS

Per il mese di maggio raccogliamo:

latte, carne in scatola, succhi, merendine, caffè, detersivi, marmellata.

qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua» (cfr Lc 9, 23; Mt 16, 24; Mc 8, 34). Proviamo a mettere **al posto della parola «croce» la parola «amore»**: non solo le espressioni di Gesù non perdono il loro senso, ma ne mostrano uno più profondo ed ulteriore. “Chi non prende il suo amore e non mi segue, non è degno di me”, “se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda il suo amore ogni giorno e mi segua”. Non sono giochetti di parole ma frasi piene di senso che confermano, in modo suggestivo, che **il significato della croce è proprio l’amore**.

Quando ci parla della croce, Gesù ci insegna che **“amare la croce”** significa amare fino in fondo le persone, **donare tutta la nostra vita** per loro. Prendere la croce su di sé, stare in croce, non significa solo accettare la disgrazia improvvisa, ma **rimanere nell’amore** accogliendolo fino in fondo.

Il Venerdì Santo, i sommi sacerdoti, gli anziani e gli scribi, mentre Gesù era in Croce lo invitavano proprio a salvare se stesso scendendo dalla Croce: «Se tu sei Figlio di Dio **salva te stesso** scendendo dalla croce» (Mt 27,40). Anche in questo caso, sostituire «croce» con «amore» illumina, non oscura: “se tu sei Figlio di Dio, salva te stesso scendendo dall’amore”. **Amare è vincere la tentazione di salvare se stessi “uscendo” dalla relazione**, uscendo da un amore.

Da dove nasce la spinta a uscire, ad andarcene, a scendere da un amore che è diventato la nostra croce? Dal desiderio di allontanarci dal dolore che quella relazione ci causa. Quella tentazione viene dal demonio proprio perché noi siamo chiamati a guarire quel dolore con la nostra presenza, dal momento che **la radice di ogni dolore, in ultima analisi, è sempre la solitudine, cioè esattamente la ferita che curiamo con la nostra presenza**, come ha fatto Cristo in Croce.

Joseph Ratzinger ne era convinto già alla fine degli anni Sessanta. Nella sua Introduzione al cristianesimo scriveva: «Nell’estrema preghiera di Gesù sulla Croce («Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato» Mc 15, 34), come del resto anche nella scena dell’orto degli ulivi, **il nucleo più profondo della Passione non sembra essere qualche dolore fisico, bensì la radicale solitudine, il completo abbandono**.

In ciò viene in luce, in definitiva, semplicemente l’abissale solitudine di ogni uomo: dell’uomo che nel suo intimo è solo, tragicamente solo. Pur camuffata, questa solitudine rimane la vera situazione dell’uomo, e denota al contempo la più stridente contraddizione con la natura stessa dell’uomo, che non può sussistere da solo, ma ha bisogno invece di una vita con altri. **La solitudine è la ragione dell’angoscia**, radicata nel fatto stesso che l’essere è gettato allo sbaraglio, eppure deve ugualmente esistere, anche trovandosi costretto ad affrontare l’impossibile» (p. 242).

Il Venerdì Santo Cristo ci insegna che stare in Croce è stare nell’amore della propria vita e vincere la tentazione di salvare la propria vita “scendendo” da quell’amore, visto che quell’amore stesso ci chiede l’amore necessario per essere salvato dalla malattia della solitu-

dine. E così facendo salveremo anche la nostra vita perché, chi scende dalla propria croce, **chi esce dal proprio amore, apparentemente salva la propria vita, ma rimane solo**. E viene così gettato nello sbaraglio della propria solitudine dove trova la morte.

Mauro Leonardi

IL MESE DI MAGGIO CON MARIA

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO	ore 20.45	S. ROSARIO E A SEGUIRE S. MESSA PRESSO LE SUORE DI S. ANNA IN VIA DANTE
MERCOLEDÌ 15 MAGGIO	ore 20.45	S. ROSARIO E A SEGUIRE S. MESSA ALLA CAPPELLA SAN ROCCO
MERCOLEDÌ 22 MAGGIO	ore 20.45	S. ROSARIO E A SEGUIRE S. MESSA ALLA CASCINA SAN MARTINO
VENERDÌ 31 MAGGIO	ore 20.45	S. ROSARIO E A SEGUIRE S. MESSA AL LAZZARETTO

VENERDÌ 3 MAGGIO

PRIMO VENERDÌ DEL MESE, ADORAZIONE EUCARISTICA

PRESSO LA CAPELLA DELLE SUORE DI SANT’ANNA ALLE ORE 21.00

SABATO 4 MAGGIO *presso l’oratorio di Furato*

RITIRO SPIRITUALE COMUNICANDI

Dalle ore 16.00 alle ore 18.00 *RIFLESSIONE PER I RAGAZZI*

Dalle ore 17.30 alle ore 18.00 *RIFLESSIONE PER I GENITORI*

Ore 18.30 **S. MESSA PER TUTTI**

IL 1 MAGGIO PELLEGRINAGGIO

ALL’ABBAZIA DEI SANTI NAZARIO E CELSO A SAN NAZZARO SESIA

PARTENZA ALLE ORE 14.00 DALLA PIAZZA MERCATO VISITA GUIDATA ALLE ORE 15.00

SANTA MESSA ALLE ORE 17.00 E RIENTRO

PENSIERO PER LA SETTIMANA

“Amore cristiano non è “prima noi”, ma “prima i fratelli”. Da Cristo impariamo che amare è donare.”